



CAMPIONCINO
Il giovane ciclista cordenonese Eric Paties Montagner con il presidente della Bottecchia Luciano Forte (a destra) e lo zio Tullio Bianchettin, che è stato a sua volta un atleta di talento nel mondo delle due ruote

Oro e bronzo friulani a Catania in Dynamic Cup

►L'accoppiata Franco-De Bortoli esalta lo Skorpion

JUDO

PORDENONE Il palasport federale Playa di Catania ha ospitato la nona edizione della Dynamic judo Cup di kata, che valeva anche come quarta tappa del Grand prix nazionale. Sui tatami sono scese una trentina di coppie della specialità dedicata alle tecniche dell'arte marziale più famosa, molte delle quali invocate per gli Europei che si terranno in luglio a Las Palmas.

Il primo oro di giornata è volato in Trentino grazie al duo Tarabelli, che con 405 punti si è aggiudicato lo stile Ju no kata. Nel Katame no la coppia veneta Fregnan-Corcioni ha conquistato il primo posto con 417 punti. Due tandem a pari merito nel Nage no, dove sia la "sinergia" campana Rizzo-Rizzo che l'emiliana Collini-Rondinini hanno totalizzato 442 punti. Con un ampio distacco sui secondi è stata invece la formazione toscana Ferretti-Giani Contini a conquistare il Kime no. Il Kodokan goshin ju-jitsu è rimasto in Sicilia grazie a Loi-Guzzo. Con 357 punti i veneti Poccobelli-Bennatti si sono aggiudicati la prova del Randori no, mentre nell'Isutsu no la classifica (molto "stretta") ha visto al primo posto gli emiliani Collini-Rondinini. Infine, il Koshiki no è stato vinto dai corregionali Bon-di-Collini.

Le due coppie friulane in lizza hanno raccolto un primo e un terzo posto. Medaglia d'oro nel Criterium nazionale per il Katame no (con il quarto punteggio complessivo della competizione, a soli 6 punti dal podio della categoria superiore) per le giovani Luna Franco e Chiara De Bortoli, fresche portacolori dello Skorpion Pordenone. Il bronzo è stato centrato nel Grand prix di Nage no dai rodati Gino Gianmarco Stefanelli (Kuroki Tarcento) e Alessandro Cugini (Yama Arashi Udine). Saranno in gara anche agli Europei in Spagna, insieme alle coppie Massimo Cester-Davide Mauri, Marika Sato-Fabio Polo e Alfredo Sacilotto-Cristiana Pallavicino, ciascuna forte di un rappresentante del Friuli Occidentale.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley

Domovip e Tianjin sfida sotto rete

Li Shang, medaglia d'oro ai Giochi olimpici del 2004 con la Nazionale cinese femminile, sarà alla guida della prima squadra di Tianjin che da domenica 30 giugno al 10 luglio verrà a Porcia per siglare un accordo di collaborazione triennale con la Domovip. Il Tianjin, che già ha incontrato la compagine purtiliese con l'Under 16 all'Aquaworld Summer Cup di Budapest, sarà ospite del neosindaco Marco Sartini il 3 luglio nella sala consiliare del Municipio. Nell'occasione sarà presente anche l'assessore allo Sport della città di Tianjin, un'autentica metropoli da oltre 15 milioni di abitanti. Alle 20 il "meeting" diventerà sportivo e si sposterà al PalaCornacchia, per la prima amichevole tra il sestetto di casa e quello asiatico. Si prospetta una sorta di sfida tra Davide e Golia, visto che le cinesi potranno contare su quattro atlete della Nazionale maggiore: Meng Zixuan (già campionessa asiatica), Wang Jiamin, Chen Xintong e Wang Ning. Ma l'obiettivo di fondo va ben oltre i risultati del campo. Porcia infatti vuole gettare le basi per un progetto di crescita a lungo termine, mentre Tianjin intende assicurarsi la presenza ai tornei internazionali di casa Domovip per i prossimi tre anni. La collaborazione andrà oltre lo sport, grazie alla visita nel giorno successivo della delegazione cinese nella sede della Domovip sponsor storico della Polisportiva San Giorgio di Porcia. A villa Carraro di Aviano, così, verranno valutate e avviate importanti proposte commerciali. L'appuntamento aperto a tutti è dunque fissato per mercoledì 3 luglio alle 11, nella "casa comunale" purtiliese, per quello che sarà un gemellaggio storico tra le due città e le rispettive realtà pallavolistiche.

LA COMPAGINE CINESE STRINGE UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA SAN GIORGIO DI PORCIA

Dario Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROFEO BOTTECCHIA CON 150 DICIOTTENNI

►Massiccia partecipazione per l'edizione numero 78 della classica di Piancavallo
Paraciclismo: l'azzanese Beatrice Cal è nuovamente campionessa italiana

CICLISMO

PORDENONE Ultime rifiniture per il Trofeo Bottecchia dedicato agli Juniores, che si disputerà a Piancavallo domenica 7 luglio. È una gara ciclistica storica, organizzata dall'altrettanto vetusta società naoniana presieduta da Luciano Forte, giunta alla 78. edizione senza interruzioni. Anche quest'anno la competizione si terrà nel pianoro della località turistica avianese, su un percorso stradale collaudato e impegnativo.

LA CARICA DEI 150

«È attesa una massiccia affluenza - anticipa Forte -, con familiari e amici dei concorrenti che coglieranno l'occasione per visitare e conoscere il nostro territorio. Come spesso accade, il ciclismo fungerà da volano per il turismo». Almeno 150 i diciottenni in lizza, accompagnati dai dirigenti delle varie società di Veneto, Lombardia, Trentino, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Sicilia, Austria, Slovenia, Croazia, Serbia e naturalmente della regione. Tra gli iscritti c'è il cordenonese Eric Paties Montagner, nipote dell'ex campione del mondo Tullio Bianchettin, dirigente Senior della Bottecchia. Già campione italiano degli Allievi con la maglia del Pasiano, è reduce dal primo successo da Junior con la

Work Service a Castel Bolognese. Il percorso sarà vigilato dal personale del Gruppo Ana di Cordenons, dalla sezione Autieri di Maniago e Pordenone, dalle motostaffette omologate e autorizzate iscritte alla Fci della Staffetta Sacilese. Tutta la gara verrà seguita dal servizio di Radio Corsa, con personale altamente qualificato. Assistenza medica assicurata e supportata da due ambulanze della Croce Rossa di Pordenone. Il via alle 14.30, di fronte all'Hotel Regina, dove sarà collocata la segreteria, con conclusione sempre in loco dopo 30 giri del circuito e l'ultimo attraverso Castaldia, per un totale di 94 chilometri. Premiazioni alla presenza delle autorità comunali e regionali. Nel 2018 il successo arrivò a Christian Bonanni, mentre

Triathlon

Spadotto quinto al lago di Garda

Nuove soddisfazioni arrivano per i portacolori del TriTeam Pezzutti. Il duo pordenonese composto da Erik Carnelos ed Enrico Spadotto si è ben comportato al Triathlon olimpico Silver dell'Oakley TriO Sirmione (un chilometro e mezzo a nuoto, 40 in bicicletta e 10 di corsa), disputato nell'area del lago di

la maglia di campione provinciale su strada fu indossata dal sacilese Nicola Francesconi, giunto secondo. Gareggiarono un'ottantina di ciclisti, in rappresentanza di otto squadre venete, tedesche, moldave, croate e del Friuli Venezia Giulia. Conclusero le loro fatiche soltanto in 36. La formazione altoliventina, piazzò ben tre dei suoi ragazzi nella top ten finale. Oltre a Francesconi, si fecero apprezzare Migotto e De Marco.

PARACICLISMO

Beatrice Cal sugli scudi ai Tricolori paralimpici. L'azzanese non vedente ha ottenuto il primo posto nella cronometro e una medaglia di bronzo nella prova su strada insieme a Giovanna Michieletto, che era alla guida del

tandem. A Marostica, Beatrice e Giovanna non hanno avuto rivali in una giornata caratterizzata da pioggia e fondo scivoloso. «Le mie avversarie avevano guide molto esperte - racconta la neocampionessa italiana - ma noi ci siamo fatte comunque valere. A Bassano, nella gara in linea, c'era invece un gran caldo. Abbiamo affrontato una salita breve e tosta. La notte prima della sfida sono stata male, tanto che al mattino non volevo nemmeno partire. Venivo da una settimana difficile, con un esame universitario, mentre nella precedente non avevo potuto allenarmi per un problema al ginocchio». In ogni caso ha deciso di partire ugualmente. «L'ho fatto soprattutto per onorare l'impegno preso con Giovanna - prosegue la portacolori delle Fiamme Cremisi di San Vito -. Abbiamo disputato oltre metà corsa in testa da sole, poi ci hanno raggiunte le ragazze della Sardegna griffate Monteponi, mentre la favorita Dopla Treviso era rimasta indietro». C'è stato un calo fisico? «Purtroppo sì - ammette -. Alla fine siamo comunque arrivate terze, salendo ancora sul podio. Posso ritenermi soddisfatta, sia per me che per la mia guida, che voglio ringraziare pubblicamente. Con questo sono 14 i titoli nazionali vinti in carriera».

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Garda. Era una gara di alto livello, con 1000 partecipanti. Spadotto ha completato il percorso in 2 ore 2'32", conquistando un ottimo quinto posto in categoria S2 e il 47. assoluto, mentre Carnelos è arrivato al traguardo in 2 ore 10'3", tredicesimo nella categoria S2 (e 124. assoluto).